

Pedemontana, un sos al Governo

Arsenale2022 chiede ulteriori fondi a Gentiloni: «Opera strategica per il Paese»

► VENEZIA

Un ulteriore finanziamento per la realizzazione della Pedemontana Veneta, «un'opera pubblica strategica per l'intero Paese». È l'impegno chiesto al Governo da #Arsenale2022, in una lettera-appello al premier Paolo Gentiloni e ai ministri Graziano Delrio (Infrastrutture e Trasporti) e Carlo Calenda (Sviluppo economico). L'associazione di imprese, lavoro e professioni (riunisce Cisl, [Confagricoltura](#), Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Cna), Confesercenti, Confindustria, Confprofessioni, Legacoop) riconosce che lo Stato «ha già svolto un ruolo decisivo nello sviluppo del progetto e nell'avvio dei cantieri della superstrada», testimoniato dai 614 milioni di euro erogati; ma sottolinea che «ad oggi il finanziamento del completamento dell'opera è garantito dalla recente decisione della Regione d'intervenire sull'addizionale Irpef», con una reintroduzione del prelievo fiscale a partire dal 2018 così da compensare il mutuo di 300 milioni acceso per assicurare la continuità dei cantieri sull'asse Spresiano-Montecchio Maggiore. Così #Arsenale2022 chiede un nuovo contributo all'esecutivo «che potrebbe alleggerire o rendere superflua la tassa regionale». Tale eventualità, in effetti, è già stata esclusa dal Delrio («Abbiamo già dato, lo Stato non è un bancomat») ma le associazioni venete ribadiscono la richiesta alla luce della «valenza strategica nazionale di questa opera infrastrutturale, utile non solo all'economia e alle imprese del territorio. La rea-

lizzazione della Pedemontana rafforza infatti il Veneto e il Nordest quale importante piattaforma logistica per tutto il Paese, attraversata da tre corridoi europei e ponte verso l'Est ed il Nord dell'Europa»; perciò «l'intervento aggiuntivo del Governo rappresenterebbe non solo una voce di spesa pubblica produttiva, ma un vero e proprio investimento in grado di generare, a sua volta, ulteriore crescita, lavoro, competitività, Pil locale e nazionale. Oltre a rendere ancora più connesso e sistemico un territorio fatto di pmi e distretti industriali che trainano l'export del Paese.

#Arsenale2022 ha informato dell'appello anche i parlamentari veneti, chiedendo loro un impegno specifico sul tema della modernizzazione delle infrastrutture del Veneto: oltre alla Pedemontana, l'Alta Velocità-Alta Capacità nel tratto Brescia-Venezia e la valorizzazione del Porto di Venezia nel sistema dell'Alto Adriatico». Un appello accolto dal senatore dell'Udc Antonio De Poli («Il Governo risponda alle categorie») e rilanciato dal presidente di Confindustria, che aggiunge: «È da valutare concretamente l'opportunità di presentare la Pedemontana alla Comunità Europea, afferma Matteo Zoppas, che conclude: «Ci aspettiamo che il Consorzio Sis si assuma un impegno chiaro e trasparente affinché le risorse che arriveranno per completare l'opera, siano assicurate anche alle ditte subappaltatrici, impegnate nei cantieri e a coloro che sono e saranno interessati agli espropri».



Matteo Zoppas (Confindustria)

